

COMMISSIONE PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO DOCUMENTO DI INDIRIZZI

PREMESSA

La CQAP in carica (2024 – 2028), consapevole della complessità e della ricchezza dei valori architettonici, storici, ambientali e paesaggistici che caratterizzano l'intero territorio del Comune di Ravenna e del suo ruolo di supporto all'Amministrazione Locale nell'espressione dei pareri sulla compatibilità tra l'interesse paesaggistico tutelato e l'intervento progettato nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell'articolo 146, comma 6 del D-Lgs 42/2004 e ss.mm.ii), pone al centro della propria attenzione il progetto inteso quale atto di estrema sintesi, espressione della contemporaneità in coerenza con il contesto paesaggistico in cui si inserisce.

Nella valutazione dei progetti la CQAP porrà particolare attenzione al rapporto tra il costruito e il paesaggio, tenendo presente che questo territorio ha una forte caratterizzazione ed identità culturale e ambientale, e di conseguenza gli spazi aperti verdi e/o i vuoti urbani rappresentano parte integrante e inscindibile del paesaggio e dello stesso tessuto urbanizzato (urbano e periurbano).

Per questi motivi assume particolare importanza in fase di progettazione la coerenza di tutti gli interventi con i caratteri ed i valori dell'area paesistico – ambientale in cui sono inseriti, coerenza intesa come parte integrante del processo edilizio.

In coerenza con le premesse enunciate e con l'obiettivo della massima trasparenza e collaborazione, vengono di seguito elencati criteri generali che la CQAP intende applicare nella valutazione dei progetti e nella definizione dei propri pareri:

1. garantire trasparenza nel processo valutativo;
2. operare in coerenza con le normative della pianificazione sovraordinata e locale vigente;
3. contribuire a promuovere attraverso il progetto:
 - il coerente inserimento degli interventi nel contesto paesaggistico, urbano e rurale, in cui sono inseriti;
 - il miglioramento della qualità formale, compositiva ed architettonica delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie, anche attraverso forme di innovazione motivate, sia nel linguaggio progettuale sia nell'adozione di tecnologie e materiali;
 - la rigenerazione urbana, principalmente riferita alla riqualificazione dello spazio pubblico e alla sua accessibilità e fruibilità in sicurezza e secondo nuovi paradigmi di sostenibilità ambientale e di governo del consumo di suolo;
 - il mantenimento della fertilità e permeabilità dei suoli e del patrimonio vegetale esistente, in particolare in presenza di esemplari di pregio o situazioni di valore ecologico;
 - l'attenzione ad una progettazione bioclimatica degli spazi aperti (microclima urbano), per una maggiore resilienza nei confronti degli effetti del cambiamento climatico.

In questi termini la CQAP può rappresentare un utile strumento a disposizione dell'Amministrazione comunale ma anche dei progettisti, nel rispetto dei reciproci rapporti e ruoli.

I progetti presentati, coerentemente con i contenuti minimi previsti per l'autorizzazione paesaggistica, dovranno contenere tutti gli approfondimenti ed i dettagli per la migliore comprensione delle intenzioni del progettista, ovvero:

- relazione illustrativa, che definisca l'analisi del contesto, descriva esaurientemente il progetto proporzionalmente all'importanza dell'opera, le modalità di intervento, i materiali e, in caso di interventi sul patrimonio storico-architettonico e/o testimoniale esistente, i criteri di recupero adottati, come emerso da una ricerca storico-critica;
- planimetria di inquadramento (individuazione idonea area paesistico-ambientale di riferimento) a scala adeguata, debitamente orientata, con rappresentazione dei punti di presa delle fotografie. Nel caso di inserimento in contesti insediativi di particolare complessità e/o in ambiti di particolare valore paesaggistico e/o naturalistico, sarà necessaria la presentazione di elaborati tridimensionali (ad es. ortofoto con inserimento di planivolumetrici e fotosimulazioni panoramiche), che permettano la corretta valutazione delle trasformazioni indotte;
- planimetria degli spazi a verde, a scala adeguata, debitamente orientata e quotata, con indicazione dei materiali naturali (tipologie arboreo – arbustive, moduli d'impianto, sviluppo temporale) e artificiali

(finiture esterne per le pavimentazioni dei percorsi di ingresso e delle aree di parcheggio), esistenti (rilievo) e di progetto;

- piante, sezioni e prospetti in scala adeguata, orientate e quotate, con indicazione degli interventi previsti con colori (giallo/rosso per demolizioni/costruzioni), con specifica dei materiali di finitura e dei cromatismi;
- rappresentazioni tridimensionali e fotorealistiche.

In caso di interventi sul patrimonio storico-architettonico e testimoniale esistente, dovranno essere predisposti inoltre i seguenti elaborati:

- restituzioni grafiche dei rilievi in scala adeguata, quotate e orientate;
- relazione storico-critica, con indicazione delle fonti del materiale documentario disponibile, al fine rappresentarne in modo coerente il processo che ha condotto alle scelte progettuali.

Al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i progettisti, la CQAP è sempre a disposizione per un confronto preventivo sui progetti, incentivando l'uso dello strumento del "parere preventivo".